

Siracusa. Dopo il lockdown, tornano i pellegrini al Santuario della Madonna delle Lacrime

Tornano i pellegrini al Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. Dopo il lockdown e sulla scorta del recente provvedimento regionale che ha disposto la possibilità di viaggiare in bus e treni senza il distanziamento sociale, ma con l'obbligo della mascherina, è arrivato in visita il primo gruppo di pellegrini da San Cataldo (Caltanissetta). Erano accompagnati dal loro parroco.

Intanto, nel parco del Santuario, dopo la panchina anti-covid altra novità: una statua raffigurante la Madonna dell'Umiltà, dono di due coppie di sposi, Maria Galizia-Sebastiano Greco e Rosa Bellina-Salvatore Bianco. La statua in pietra è stata posizionata di fronte alla scalinata della Basilica, per indicare la via dell'umiltà scelta dalla Madonna, che deve diventare itinerario spirituale per ogni cristiano.

Proprio nel parco, per tutto il mese di luglio, il Centro Interculturale di Aiuto ed Orientamento "CIAO" dei Fratelli Maristi sta tenendo un campo-scuola per ragazzi. Iniziativa accolta con entusiasmo dal rettore del Santuario, padre Aurelio Russo.

"Il campo estivo vuole essere un'alternativa qualificata al restare chiusi in casa, al guardare le mura domestiche o solo la televisione, al dedicare ore e ore allo schermo del proprio cellulare, persi in qualche video di Youtube o sulle schermate dei vari giochini", spiegano dal Santuario. Non solo giochi, ma anche stare insieme dopo i mesi che hanno costretto i più piccoli alla "solitudine".

Nonostante le limitazioni per il coronavirus – osservando molta attenzione e rispettando le regole necessarie

(distanziamento, mascherine, gel per sanificare le mani, certificato medico, misurazione della febbre giornaliera, etc...) – i ragazzi potranno godere dello spazio all'aperto dei viali della Basilica Santuario Madonna delle Lacrime, “polmone vitale e spirituale della città”.

Il tema del campo estivo sarà tutto incentrato sullo speciale ritrovamento fanta-archeologico di una straordinaria macchina del tempo, proprio a pochi passi dalle fondazioni greche e dai resti romani di Piazza della Vittoria.

Classifica dei sindaci italiani, indagine sul gradimento: Francesco Italia (Siracusa) è 52.o

Nella classifica di gradimento dei sindaci italiani, la cosiddetta Governance Poll, il primo cittadino di Siracusa si piazza nella seconda metà della classifica. Posizione numero 52 per Francesco Italia nella graduatoria stilata da Ipr Marketing insieme a Noto Sondaggi per il Sole24ore.

I sindaci siciliani non brillano: ultima posizione per Leoluca Orlando, sindaco di Palermo; nelle ultime posizioni anche Salvo Pogliese (Catania), terz'ultimo su 105 sindaci italiani. Cateno De Luca (Messina) rappresenta una eccezione: è infatti il secondo in classifica. Ha fatto molto parlare di sé durante il lockdown, soprattutto chiedendo il blocco degli arrivi dalla Calabria.

In generale, la gestione della crisi legata all'emergenza coronavirus ha influito sul gradimento complessivo dei sindaci italiani. Nell'80% dei casi gli italiani approvano l'operato

dei loro primi cittadini.

Siracusa. Saldo e Stralcio, importi sbagliati: ricalcoli di Riscossione Sicilia

Errori di calcolo da parte di Riscossione Sicilia e per parte degli importi dovuti dai contribuenti che hanno aderito ai benefici del "Saldo e Stralcio". Nuove comunicazioni, con gli importi corretti, vengono recapitate dunque in questi giorni. La misura riguarda la riduzione delle somme dovute da cittadini in grave e comprovata difficoltà economica. Nel caso in cui il pagamento non dovesse essere effettuato, decadrebbe il beneficio. Le scadenze sono quelle di marzo e luglio, che il decreto Rilancio ha comunque prorogato al 10 dicembre prossimo. Non ci sarà alcun ritardo consentito, nemmeno quello dei cinque giorni. A mettere in guardia è Mauro Contarino, dell'Unione dei Giovani Dottori Commercialisti.

Nei giorni scorsi si è inoltre fatta strada l'ipotesi che l'Agenzia delle Entrate possa bussare alla porta di milioni di contribuenti italiani e che le procedure per la Rottamazione 2020 possano essere cestinate.

Un disegno di legge, intanto, parla di una nuova pace fiscale con scadenza 31 ottobre 2020. Si rivolgerebbe titolari di partita IVA, società ed imprese agricole, per le quali si propone una rottamazione di imposte e contributi relativi alle dichiarazioni presentate entro il 31 dicembre 2018.

Ecco la Bandiera del Mediterraneo: tre studenti siracusani gli autori, vincitori su più di mille



La prima “bandiera del Mediterraneo” è di tre studenti della Scuola di Architettura di Siracusa. L’hanno creata nell’ambito del Laboratorio di Disegno e Rilievo dell’Architettura, partecipando al concorso lanciato dallo scrittore Simone Perrotti. La loro proposta è risultata la più votata tra le

oltre mille pervenute

Il blu che ricorda il mare, il giallo dorato a richiamare la sabbia, il terzo campo è l'azzurro del cielo. Al centro, un enorme sole, espressione di energia e vita, che contiene un albero di ulivo, segno di longevità, pace e forza, essenza mediterranea per antonomasia, sacro per i Greci, simbolo di giustizia e sapienza per gli Ebrei, per i Romani il 'primo' di tutti gli alberi.

Sono questi i colori e gli elementi che compongono la prima "bandiera del Mediterraneo", immaginata e realizzata dagli studenti Guglielmo Persano, Salvatore Scollo e Hushmand Toluian del corso in "Laboratorio di Disegno e Rilievo dell'Architettura" della Scuola di Architettura di Siracusa dell'Università di Catania, tenuto dalla prof.ssa Rita Valenti con la collaborazione dell'arch. Emanuela Paternò in qualità di tutor.

La bandiera è stata realizzata nell'ambito del concorso "Una Bandiera per il Mediterraneo", ideato dallo scrittore Simone Perotti, e lanciato dalla spedizione nautica, culturale, scientifica e sociale "Progetto Mediterranea". «Abbiamo deciso di dedicare a questa challenge il corso di quest'anno – ha spiegato la prof.ssa Valenti, un invito rivolto a tutti a disegnare la bandiera del Mediterraneo, che non esisteva ancora, la prima bandiera in grado di includere e aggregare. Gli studenti hanno accolto l'iniziativa con grande entusiasmo e sono state prodotte undici differenti proposte».

All'appello "disegniamo insieme la bandiera del nostro mondo", lanciato in turco, arabo, italiano, francese, inglese, spagnolo, portoghese, greco, hanno risposto quasi 900 tra designer e artisti, ma anche persone comuni, bambini, semplici appassionati, che dal 4 maggio al 15 giugno scorsi hanno inviato oltre mille bozzetti di bandiere.

Una commissione internazionale di grafici, fotografi, poeti,

scrittori e semplici cittadini dei paesi coinvolti ha selezionato le quattro più rappresentative che sono state pubblicate e diffuse da “Progetto Mediterranea”. Una delle quattro finaliste è stata proprio la bandiera “disegnata” dal gruppo composto dai tre studenti della Sds di Architettura. Successivamente, dal 18 al 30 giugno, sul sito web di “Progetto Mediterranea” sono state effettuate le votazioni per scegliere l’opera vincitrice; complessivamente hanno votato 5.803 persone e, con 1.797 preferenze, la bandiera più votata tra le quattro finaliste è stata proprio quella proposta dagli studenti dell’Ateneo catanese.

La bandiera sventolerà per la prima volta il 24 luglio a bordo dell’imbarcazione Mediterranea a Porto Maurizio, Imperia e i tre autori sono stati invitati a partecipare all’evento. Inoltre, la bandiera verrà inviata ai 30 capi di Stato dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e ai vertici dell’Ue.

«Sono molto orgogliosa di questo risultato – aggiunge la prof.ssa Valenti – e sono felice dell’entusiasmo con cui tutti gli studenti del corso hanno aderito esprimendo creatività e ideali, mostrando di essere sensibili alle tematiche del nostro tempo e sentendosi coinvolti nella genesi di una bandiera che secondo il promotore dell’iniziativa Simone Perotti è il primo passo, il simbolo di pace e integrazione, di coesistenza nella diversità che porterà, auspicabilmente, ai futuri Stati Uniti del Mediterraneo».

Nota. Disinfezione e disinfezione a tappeto nel

centro abitato e fuori

Disinfestazione in tutto il territorio comunale di Noto. E' quanto ha disposto il sindaco, Corrado Bonfanti. Dall'8 al 10 luglio, dunque, la città barocca sarà interessata da operazioni che riguarderanno, nel dettaglio, la disinfezione, la disinfestazione e e la derattizzazione, con esche a ridosso dei tombini e dei contenitori per rifiuti (che ovviamente non vanno toccate). Interventi che sono anche legati alla necessità di garantire la sicurezza della salute pubblica, specialmente dopo il focolaio di Coronavirus determinato dall'individuazione dei migranti risultati positivi e alloggiati in una struttura di Noto, comunque distante dal centro abitato. Incluse nel raggio d'intervento le frazioni e le contrade extraurbane. Se ne occuperà la ditta Roma Costruzioni , che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti in città. Nel dettaglio si tratta di San Corrado Fuori le Mura, Villa Vela, Testa dell'Acqua, Calabernardo, Lido, Falconara, San Lorenzo, Bove Marino, Spinazza, San Paolo, Lenzavacche, Baronazzo, Santa Maria della Scala, Rigolizia, Castelluccio, Santa Lucia e Coda Lupo.

Siracusa. Giulia Carpino torna in tv: cucinerà la Sicilia nel nuovo programma di Tv8

Giulia Carpino torna in tv a rappresentare la Sicilia. Dopo avere partecipato a Cuochi d'Italia arrivando con ottimi

risultati fino alla fine dello show di Tv 8, in un'appassionante gara tra cuochi di ogni regione d'Italia, la brava siracusana, con origini di Palazzolo, torna sul piccolo schermo, ancora una volta a portare alto il nome della cucina tradizionale della sua terra. Farà parte del nuovo programma di Adriana Volte e Alessio Viola, sempre su Tv. Ogni giovedì, dal 9 luglio, la vedremo tra i protagonisti di "Ogni Mattina", in diretta dalle 12,30 alle 13. La sua passione per la cucina semplice, quella della tradizione, quella tramandata dai nonni, la porta avanti nel suo percorso. Una giovane destinata a far strada.

Siracusa. Mancano gli anestesisti: in Ortopedia ricoveri sospesi ed interventi col contagocce

Piccoli interventi chirurgici di routine rinviati, nuovi ricoveri temporaneamente sospesi. Succede all'Umberto I di Siracusa ed in particolare nel reparto di Ortopedia che, però, non sarebbe l'unico ad accusare difficoltà temporanee. Questa volta il covid non c'entra proprio nulla. Il problema è che ci sono pochi anestesisti e la cosa si traduce in una attesa prolungata per i pazienti che necessitano di un intervento. Garantite le urgenze, ma per le operazioni considerate di routine (come ad esempio le fratture, ndr) i tempi si allungano anche perchè la sala operatoria sarebbe a disposizione delle equipe mediche – in questi casi – solo tre giorni alla settimana.

Il problema principale è la carenza di anestesisti e nel corso

di una riunione operativa programmata per domani (lunedì), i vertici Asp e la direzione del presidio decideranno come procedere per risolverlo.

I pazienti, ed i loro parenti, rumoreggiano in una situazione certamente difficile da gestire. “Mia madre ed altre persone nella stessa condizione rimangono nella sofferenza a causa di un sistema che fa acqua da tutte le parti”, spiega una donna che accudisce l’anziana mamma, ricoverata per una frattura ed in attesa di una operazione da oltre una settimana. “Era stata preparata per andare in sala operatoria. Poi imprevedibili urgenze e tutto rinviato a data da destinarsi...”. Non è la sola a lamentarsi, le voci si moltiplicano nel reparto di Ortopedia in particolare. “Tra urgenze ed effettive necessità, primario e dirigenti si passano la palla e le responsabilità. In mezzo, purtroppo, ci restano i pazienti”.

Processioni e spettacoli, il richiamo della Prefettura ai sindaci: "rispetto delle regole"

Dopo il “caso” Palazzolo, di feste patronali in tempo di covid si è tornato a parlare con la Prefettura. Pochi giorni fa, in un vertice tenutosi a Floridia, il prefetto Giusy Scaduto ha chiesto maggiore ai sindaci della provincia. Alla presenza anche dei rappresentanti delle forze dell’ordine e del procuratore capo di Siracusa, il prefetto ha richiamato i primi cittadini sull’orientamento dei Vescovi siciliani “che hanno prudenzialmente sospeso le processioni religiose, molto partecipate su tutto il territorio regionale e, dunque, ad

elevato rischio di assembramento". Una posizione giustificata dalla necessità di tutelare la salute pubblica e diminuire le occasioni di possibile contagio. Il prefetto ha poi sottolineato che se dovessero avvenire nuove forzature, verrà attivata l'autorità provinciale di pubblica sicurezza. Insomma, in caso di nuove processioni non autorizzate, la Questura questa volta sarebbe chiamata ad intervenire anche con segnalazioni alla Procura.

Infine, é stato affrontato il tema delle manifestazioni e degli eventi nella stagione estiva. Devono essere definite, in via preventiva, tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto delle disposizioni sul contenimento del contagio da Covid-19. È stato, quindi, concordato di stilare un documento comune, da condividere con le associazioni di categoria, "in modo da coniugare le esigenze di socialità e ripresa delle normali attività economiche con l'uniforme applicazione delle disposizioni nazionali e regionali".

Siracusa. Donne vittime di violenza, la Procura: "potenziare la rete provinciale di accoglienza"

C'è la necessità di potenziare la rete di accoglienza delle donne vittime di violenza e per questo bisogna individuare immobili pubblici da destinare a questa finalità. È una delle esigenze emerse nel corso dell'ultimo vertice tra il prefetto Giusy Scaduto, il procuratore capo Sabrina Gambino, i sindaci siracusani ed i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Il potenziamento della rete di accoglienza per donne vittime

di violenza “non è più rinviabile”, ha precisato subito la Gambino. “L’allarme sociale provocato dal progressivo aumento delle forme di violenza sulle donne e sui minori impone la massima attenzione verso questo fenomeno trasversale che ancora oggi interessa ogni ceto sociale. Bisogna creare una rete interistituzionale in grado di apprestare tutela ed assistenza alle vittime, grazie ad una partnership pubblico-privata in grado di accedere ai fondi stanziati dalla legislazione sia nazionale che regionale”.

I sindaci hanno colto il messaggio ed hanno prospettato alcune possibili soluzioni, in base alle rispettive possibilità. Verranno esaminate durante un apposito tavolo tecnico che sarà convocato dalla Procura di Siracusa, in modo da giungere alla stipula di un protocollo di rete provinciale.

Siracusa. Martedì arriva l’Amerigo Vespucci, colorerà con il tricolore il porto Grande

È atteso per le 9.00 di martedì 7 luglio, l’arrivo a Siracusa della nave scuola a vela Amerigo Vespucci. Transiterà nello stretto di Messina proveniente dal Mar Tirreno meridionale diretta verso sud e proseguirà la sua navigazione lungo la costa orientale della Sicilia, transitando davanti a Messina, Taormina, Catania, per poi dirigere verso la rada di Siracusa, dove sosterrà alla fonda nel porto Grande.

Nel corso della serata di martedì, intorno alle 20.30, si potrà seguire da terra la suggestiva cerimonia dell’ammaina bandiera, che vedrà coinvolti i 106 allievi Ufficiali della 1’

classe dell'Accademia Navale assieme all'equipaggio e, all'imbrunire, la caratteristica illuminazione tricolore dell'unità.

Il vascello resterà all'ancora nella rada di Siracusa fino al primo pomeriggio di mercoledì 8 luglio, momento nel quale saluterà la città di Siracusa per continuare l'attività addestrativa in mare.

La Campagna d'Istruzione a bordo di nave Vespucci rappresenta un momento fondamentale per la formazione dei giovani allievi ufficiali, i quali, al termine del primo anno di studi in Accademia Navale, a bordo ricevono il "battesimo del mare".

La campagna d'istruzione 2020, seppur condizionata dall'osservanza di un rigoroso protocollo di sicurezza in contrasto alla diffusione del Coronavirus, è dedicata a tutti gli italiani che hanno vissuto in un momento così particolare.

Proprio nel rispetto delle necessarie misure di contrasto alla diffusione del COVID 19, in occasione dell'attuale campagna, la nave non sarà aperta al pubblico, ma verrà colta ogni possibile opportunità di passaggio ravvicinato nei luoghi di particolare interesse della costa del nostro amato paese.

La campagna d'istruzione 2020 si concluderà a Taranto il prossimo 22 agosto.